

# Paesaggi in\_informazione

## I incontro di co-progettazione

*Aree interne: Alta Irpinia, Terminio-Cervialto,  
Tanagro-Alto e Medio Sele*

# Gli obiettivi di qualità paesaggistica

# OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

Gli **obiettivi di qualità paesaggistica**, con le direttive correlate, individuano le principali azioni rivolte alla salvaguardia, riqualificazione, valorizzazione, gestione sostenibile di componenti/elementi del paesaggio dei 51 Ambiti individuati dal Piano.

La **Convenzione Europea del Paesaggio** definisce il paesaggio “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”, e **prevede il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica**.

# SCHEMA TIPO AMBITO

## PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

## VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

## OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 ..... DIRETTIVA
- O.S 1.2 ..... DIRETTIVA
- O.S 1.n ..... DIRETTIVA
  
- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 ..... DIRETTIVA
- O.S n.n ..... DIRETTIVA

## DIRETTIVE

# VALORI

## Esempio classificazione valori per tipologia e sistema

	Sistema fisico	Sistema naturalistico	Sistema rurale	Sistema storico	Sistema insediativo	
Valore ecologico-funzionale	Complessi montani di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Presenza di aree caratterizzate dalle sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti montani, collinari e di pianura associate alla presenza di fasce di naturalità diffusa	Borghi e nuclei storici che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio	Centri storici, borghi e nuclei rurali prevalentemente attestati sui rilievi montani collinari e/o vulcanici caratterizzati da alternanza e stretta connessione tra il costruito e le aree agricole e boschive in cui permane la continuità ecologica tra territori insediati e le aree a maggiore naturalità	Eccellente
	Complessi vulcanici di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità e in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Assetti agrari storici quali le trame della centuriazione romana e/o il reticolo dei canali delle bonifiche novecentesche associate alla presenza di aree naturalistiche di particolare pregio e singolarità	Presenza di assetti rurali-storici ancora apprezzabili nella complessa maglia di divisione agraria originaria, nonché i percorsi storici e le antiche masserie, integrati dalla presenza di elementi naturalistici di pregio	Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica	
	Aree costiere caratterizzate dalla presenza di cordoni dunali, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi			Insedimenti connotati da una forte identità e riconoscibilità dei margini costruiti lungo i quali si sono conservate integre le aree rurali periurbane e si sono andate consolidando buone pratiche di progetto dei bordi urbani che hanno consentito di configurare parchi e greenways quali dispositivi di connessione ecologica	
	Versanti costieri articolati e acclivi, aggettanti sul mare, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive, in campo aperto o delimitati da elementi a elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei)		Presenza di aree interessate da attività estrattive o di escavazione, oggetto di processi di rinaturalizzazione e di creazione di nuovi paesaggi, in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientali dei siti	Notevole
	Crinali e aree sommitali dei sistemi montuosi caratterizzati dalla presenza di praterie e di aree caratterizzate da una presenza di habitat di pregio naturalistico	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale			Presenza di aree interessate da processi di trasformazione funzionale, di rigenerazione ambientale e di transizione ecologica	
	Versanti e declivi naturali più o meno accentuati caratterizzati da elementi vegetazionali e habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità paesaggistica	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Elementi del territorio rurale (terrazzamenti agricoli, orti e giardini) interclusi e integrati nel tessuto insediativo che insieme alla vegetazione spontanea e alle componenti geomorfologiche caratterizzano, per eccezionalità e singolarità, la percezione del paesaggio		Insedimenti sparsi a bassa densità che, caratterizzati da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che abitano	Ordinario
	Piane alluvionali caratterizzate dalla presenza di un sistema idrologico superficiale, talvolta con caratteristico andamento meandriforme, strettamente connesso e integrato con il tessuto naturalistico	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici			Reti viarie, sentieristiche e ferroviarie secondarie che, caratterizzate da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che attraversano	

# VALORI

## Esempio individuazione valori per sistema naturalistico

Sistema naturalistico		
Valore ecologico funzionale	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali, uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Notevole
	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità ed in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Eccellente
	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi	Notevole
	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Ordinario
	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale che rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale	Eccellente
	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Eccellente
	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici	Eccellente
Valore estetico-visuale	Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano sia le aree montane che molti tratti della fascia costiera caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio	Notevole
	Praterie, insieme di arbusti e pascoli montani, che sebbene presenti in aree di limitata estensione e difficilmente accessibili rappresentano una singolarità del paesaggio che ne condiziona in modo rilevante la percezione	Notevole
	Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive	Eccellente
	Cespuglieti (macchia mediterranea, etc.) che per caratteristiche cromatiche e ampia diffusione connotano il paesaggio soprattutto nelle aree collinari e costiere	Eccellente
Valore culturale	Interventi effettuati nel passato di rinaturalizzazione di aree disboscate, incendiate o degradate	Ordinario
	Permanenze di particolari tipologie di complessi vegetazionali (boschi, etc.) che caratterizzano per il loro valore storico parte del territorio	Notevole
	Filari di alberature di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua, o segnano la trama agraria a testimonianza della volontà di dare risalto ad elementi del territorio	Ordinario
Valore identitario	Aree di pregio naturalistico che rappresentano una risorsa per lo sviluppo dei territori (parchi, riserve, aree protette)	Notevole
	Complessi vegetazionali tipici che caratterizzano aree più o meno estese del territorio	Notevole
	Filari di alberi di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua	Ordinario

# ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 33 - OFANTO

## ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

SISTEMA FISICO	<p><b>Elementi geo-identitari puntuali (geositi)</b> testimonianza del rapporto uomo-ambiente naturale e geodiversità</p> <p><b>Corsi, specchi d'acqua e sorgenti, fonti e risorse termali</b> che connotano in modo determinate il territorio</p> <p><b>Crinali e aree sommitali dei sistemi montuosi</b> caratterizzati dalla presenza di praterie e di aree caratterizzate da una presenza di habitat di pregio naturalistico</p>
SISTEMA NATURALISTICO	<p><b>Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000</b> come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità ed in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati</p> <p><b>Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale</b> che rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale</p> <p><b>Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide</b> che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive</p>
SISTEMA RURALE	<p><b>Sistemazioni tipiche dei rilievi montani, collinari e/o vulcanici</b> – terrazzamenti, ciglionamenti lunette, acquidocci etc. – associati alle colture tradizionali della vite, dell'olivo, dei frutteti castagneti e nocciolati agrumeti o orti arborati</p> <p><b>Paesaggi rurali di interesse storico:</b> Rimboschimenti storici del bacino del Sele</p> <p><b>Elementi dell'architettura rurale</b> quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue etc.</p> <p><b>Colture tradizionali e prodotti locali tipici</b> che conferiscono a determinati territori riconoscibilità a livello sovralocale</p> <p><b>Permanenza nel tempo di coltivazioni agricole tradizionali</b> (viti, frutteti, agrumeti in particolare)</p>
SISTEMA STORICO	<p><b>Borghi e nuclei storici che formano un contesto paesaggistico integrato</b> nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio</p> <p><b>Emergenze isolate poste sui rilievi</b> (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.) ed edifici civili o religiosi di elevato pregio storico-architettonico che caratterizzano i territori</p>
SISTEMA INSEDIATIVO	<p><b>Centri storici integri e ben conservati dal punto di vista tipo-morfologico e spaziale</b>, che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa e della stratificazione dei processi e delle regole che hanno presieduto alla loro formazione, contribuendo a connotare la geografia dei luoghi che abitano e che rafforzano il riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura campana</p> <p><b>Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua</b> e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica</p>

# ESEMPI DI OBIETTIVI SPECIFICI DI QUALITA' NELL'AP 33 - OFANTO

## ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 33 - OFANTO

SISTEMA FISICO	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Conservare l'integrità dei crinali del territorio collinare</b> al confine regionale con la Puglia attraversato dal corso dell'alta valle del Fiume Ofanto</li><li>▪ <b>Valorizzare le zone lacustri del Lago di Conza</b></li><li>▪ <b>Promuovere la fruizione integrata dei siti geo- morfologici</b> nel Comune di Conza della Campania, Calitri, Morra de Sanctis e S. Andrea di Conza e dell'itinerario su sentiero-Cammino di Guglielmo. L'itinerario che dalla grotta di San Guglielmo porta alla strada asfaltata verso il Montagnone di Nusco e prosegue passando per la località Pozzo di San Guglielmo fino al complesso della cittadella monastica dell'Abbazia del Goletto</li></ul>
SISTEMA NATURALISTICO	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Conservare gli ambienti naturali e seminaturali ed in particolare:</b> i Querceti a Cerro presenti nella ZSC Incoronata e nel Parco dei Moti Picentini; i Querceti a Cerro e i cespuglieti medio-europei presenti nella ZSC Bosco di Zampaglione; i boschi ripariali a Pioppi lungo le fasce ripariali del fiume Ofanto e dei suoi affluenti e dei torrenti Boccanova, Sarda, Orata, Cortino e Rifezze; le Praterie Mesiche temperate nella fascia ripariale del lago di Conza</li><li>▪ <b>Riquilificare gli habitat terrestri</b> ed in particolare i cespuglieti medio-europei presenti nella ZSC Bosco di Zampaglione e nei territori a sudest del Comune di Andretta</li><li>▪ <b>Valorizzare le connessioni tra sistemi naturali</b> ed in particolare quelle lungo le fasce ripariali del fiume Ofanto, dei suoi affluenti e dei torrenti Boccanova, Sarda, Orata, Cortino e Rifezze; e quelle de lago di Conza</li></ul>
SISTEMA RURALE	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Conservare le sistemazioni idraulico-agrarie e le coltivazioni tradizionali del Paesaggio rurale storico 'Rimboschimenti storici del bacino del Sele'</b>, presente sull'area sommitale dei rilievi collinari di Bagnoli Irpino, Nusco e Lioni, caratterizzato dalla matrice silvopastorale, con i rimboschimenti di pini neri e ontani napoletani e le sistemazioni idrauliche eseguite dal 1903 al 1910 per la realizzazione dell'Acquedotto pugliese e la stabilizzazione dei versanti, alternati con aree aperte e boschi autoctoni e tuttora piuttosto integro</li><li>▪ <b>Riquilificare le aree agro-pastorali abbandonate e sottoutilizzate presenti sui versanti collinari</b> incentivando il mantenimento delle attività pascolative e la manutenzione delle storiche sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali del paesaggio rurale 'Rimboschimenti storici del bacino del Sele', vulnerabili ai processi di ricolonizzazione spontanea della vegetazione autoctona a seguito dell'abbandono dell'attività pastorizia</li><li>▪ <b>Valorizzare le produzioni tipiche locali collegate al riconoscimento dei numerosi marchi di qualità</b> quali IGP 'Irpina' e DOCG 'Taurasi' per la produzione vitivinicola, nonché il 'Caciocavallo silano DOP', il 'Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP', la 'Castagna di Montella IGP', anche mediante il riuso di strutture dismesse in contesto agricolo per realizzare servizi multifunzionali legati alle produzioni tipiche locali ed alla didattica nel settore agricolo, integrati alla filiera turistico-alberghiera e culturale</li><li>▪ <b>Monitorare e promuovere l'utilizzo multifunzionale delle aree agricole – piuttosto modesto nell'ambito-</b> con particolare riguardo alle funzioni di presidio idrogeologico, di accoglienza nella filiera turistico- culturale, di mantenimento/ripristino delle connessioni ecologiche con le aree a maggiore naturalità dei versanti collinari, nonché di connessione lungo le aree ripariali del fiume Ofanto</li></ul>

## ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 36 - OFANTO

### SISTEMA STORICO

- **Conservare i beni storico-culturali archeologici e rurali dell'ambito** con particolare riguardo alle aree archeologiche che incarnano un potente valore identitario per tutto il contesto, *quali la località Coppa Muraglia, ovvero l'antica Compsa, e la collina cd. del Calvario di Cairano, area di antica frequentazione risalente all'età del Ferro e punto nodale della facies della Fossakultur. Inoltre ....*
- **Riqualificare i segni delle partizioni agrarie storiche, oggi ancora apprezzabili nell'organizzazione territoriale del sistema produttivo** e, talvolta, infrastrutturale del territorio (Es. SS 7 Dir, orientata NO-SE, allineata con le tracce di divisione agraria, al pari di talune strade interpoderali che fanno da limite divisorio comunale come nel caso dei confini tra Conza della Campania e Teora), di cui anche i toponimi sono molto spesso diretta espressione (Es. Serra delle Pietre, Masseria Serra e Serra Caposele a Conza, Bosco della Sarda a Morra De Sanctis, Masseria Zarrilli a Calitri)
- **Riqualificare la rete dei tratturi e tratturelli.** Seppur poco noti, il contesto vallivo accoglie numerosi sentieri, a tutt'oggi ancora percorsi per attività di transumanza. Necessario alle attività di valorizzazione delle componenti storico- archeologiche e culturali dell'ambito sarà la riqualificazione, anche in termini di conoscenza, della rete tratturale che insiste sul territorio
- **Valorizzare gli elementi del patrimonio storico- culturale immateriale** e il sistema dei beni demo- etnoantropologici che insistono sul territorio

### SISTEMA INSEDIATIVO

- **Conservare l'impianto urbano originario della città storica.** Il sistema insediativo, presenta alcuni centri e nuclei storici, abitati da numerosi complessi ed architetture religiose, palazzi ed emergenze monumentali, che si sviluppano, lungo i versanti collinari, in prossimità delle vie di comunicazione e lungo le aste fluviali del reticolo idrografico
- **Riqualificare le aree interessate da attività estrattive o di escavazione** che interessano, in modo significativo, aree ricadenti nei Comuni di Lioni e Teora, ed in modo marginale, aree del territorio dei Comuni di Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi e Sant'Angelo dei Lombardi
- **Riqualificare gli insediamenti sottoutilizzati,** abbandonati e i complessi industriali dismessi nonché, le aree compromesse, che interessano, in particolar modo, le località produttive dei Comuni, le aree di insediamento produttivo di Calitri, Conza della Campania, Lioni, Morra De Sanctis, Sant'Andrea di Conza e Teora, nonché, gli agglomerati industriali di Morra De Sanctis, Nusco – Lioni – Sant'Angelo, Conza della Campania e Calitri - Nerico, dell'Asi di Avellino



**Paesaggi  
in\_informazione**

Processo partecipativo  
per il Piano Paesaggistico  
della **Regione Campania**